

Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Perugia

Programma di Tirocinio “IMPROVE YOUR TALENT”

Edizione 2013

“Grecia: uno sguardo oltre la crisi”:

Possibilità di scambio tra Umbria e Grecia



Tesi di:

Marta Ciarapica

Tirocinante presso:

**Camera di Commercio *Italo-
Ellenica di Salonicco***

Indice

Introduzione

<i>1. Grecia: uno sguardo d'insieme</i>	pg4
1.1 L'economia greca: breve profilo ricostruttivo	pg5
1.2 Commercio estero	pg8
1.3 Rapporti Grecia-Italia	pg9
<i>2. Dove e come investire in Grecia</i>	
2.1 Principali settori d'investimento	pg11
2.2 Quadro legale per l'esercizio d'impresa	pg14
2.3 Un utile aiuto per gli investitori italiani: le Camere di Commercio Italo-ElLENICHE di Salonicco ed Atene	pg15
2.3.1 La CCIIE di Salonicco: servizi e attività	pg15
<i>3. Umbria e Grecia diverse ma non troppo: potenzialità di sviluppo commerciale tra le due regioni</i>	
3.1 Possibilità di commercio per le aziende umbre in Grecia: alcune proposte	pg17
3.2 Le Fiere Internazionali di Salonicco: un'occasione da non perdere	pg19
<i>Conclusioni</i>	pg22
<i>Bibliografia e Sitografia</i>	



Introduzione

Questa breve tesina dal titolo “Grecia: uno sguardo oltre la crisi”: possibilità di scambio tra Umbria e Grecia, analizza la struttura economica greca e le potenzialità che questo Paese ha nonostante gli ultimi anni di grave crisi. Certo non si vuole nascondere che la crisi c’è ma nemmeno condannare, come i mass media hanno fatto negli ultimi anni, uno Stato che ha alcuni settori in via di sviluppo che cercano un appoggio in investitori stranieri in cui si riconosce una maggiore esperienza, come nel settore energetico.

Nel primo capitolo si dà un quadro d’insieme della Grecia, analizzandone la struttura economica, il commercio estero e i rapporti d’interscambio con l’Italia che fin dall’antichità rappresenta un partner commerciale d’eccellenza, anche grazie alle affinità geografiche e storiche. La presenza italiana come vedremo è piuttosto diffusa in Grecia e i greci guardano al nostro Paese come principale interlocutore, nonostante che negli ultimi anni abbiano preso il sopravvento “nuovi” partner commerciali, come la Germania e i Paesi dell’est europeo.

Nel secondo capitolo si analizzano i settori d’investimento con maggiore potenziale al momento in Grecia, secondo gli spunti offerti dall’Agenzia greca *Invest in Greece*. Viene poi presentato brevemente il quadro legale per l’esercizio d’impresa in Grecia e il ruolo importante che possono svolgere le Camere di Commercio Italo-Elleniche di Salonicco ed Atene per gli investitori italiani che intendono inserirsi nel mercato greco.

Nel terzo paragrafo si cerca di dare uno spunto alle aziende umbre che intendono investire o entrare nel commercio in Grecia, cercando di focalizzare i settori che più accomunano il territorio umbro con la Grecia o quelli verso il quali si ha una maggiore attenzione da parte della stessa Grecia. Vengono poi presentate le importanti Fiere Internazionali che si svolgono presso il centro fieristico di Salonicco (Helexpo) e che sono un ottimo “trampolino di lancio” per farsi

conoscere e per conoscere la realtà greca e non solo, essendo il centro fieristico il più importante dei Balcani e vengono esposte brevemente le opinioni di alcuni espositori incontrati durante lo svolgimento delle fiere.

1 Grecia: uno sguardo d'insieme

Situata quasi al crocevia tra Europa ed Asia, la Grecia (in greco: Ελλάδα, Ellada, oppure Ελλάς, Hellas), forma l'estremità meridionale della penisola balcanica nell'Europa sudorientale. Il suo territorio comprende oltre 2.000 isole nel Mar Egeo e nel Mar Ionio.

La Grecia è considerata come una delle principali culle della civiltà europea essendo luogo natio di molti studiosi che nell'era classica hanno dato un notevole contributo alla filosofia, alla medicina, alla matematica e all'astronomia. Inoltre le città-stato della Grecia sono state le prime a sviluppare forme di governo democratiche.

La Grecia ai giorni nostri si presenta con una struttura repubblicana che si basa sulla costituzione scritta nel 1975 che ha creato un Parlamento unicamerale formato da trecento membri eletti per quattro anni. Il Paese è suddiviso in tredici Regioni amministrative, di cui il territorio della Macedonia centrale con capoluogo Salonicco, costituisce la Regione più estesa e anche una delle più sviluppate a livello economico. A livello internazionale, la Grecia, si presenta come un Paese dinamico e sviluppato, al venticinquesimo posto nella scala mondiale per indice di sviluppo umano e con un reddito pro capite di 24.260 \$. Nel 1945, la Grecia è stata una dei cinquantuno Stati che hanno dato vita alle Nazioni Unite. È membro dell'Unione Europea (allora CEE) dal 1981 e fa parte dell'eurozona dal 2002. Fa parte della NATO dal 1952, dell'OCSE dal 1961. La Grecia è anche membro fondatore dell'Organizzazione della Cooperazione Economica del Mar Nero un'organizzazione internazionale regionale che comprende sia i paesi che si affacciano sul mar Nero sia quei paesi che hanno interessi in quella zona, tra cui svolge un ruolo fondamentale la Turchia.

1.1 L'economia Greca: breve profilo ricostruttivo

L'economia greca dopo anni di crescita ha subito una brusca interruzione nel 2009 a causa della crisi economica mondiale. Dal 2009, l'economia greca viziata anche da inefficienze strutturali che hanno causato un aumento del debito, ha subito un tracollo così notevole da necessitare un intervento trilaterale da parte dell'Unione Europea del Fondo Monetario Internazionale e della Banca Centrale Europea. Questa crisi ha portato ad andamento negativo del PIL, che nel 2013 si è attestato intorno al 6,4%. Il tasso d'inflazione è stato dello 0,8%. Dato più preoccupante è quello della disoccupazione che nel 2010 era pari al 12,5% e ora si aggira intorno al 28%. Tuttavia nel 2013 si sono registrati alcuni piccoli ma importanti miglioramenti che portano alla previsione di una potenziale ripresa nel 2014, pari allo 0,6%. Tale ripresa sembrerebbe essere una previsione reale, che forse è destinata a essere anche maggiore, grazie soprattutto alla nuova legge finanziaria approvata a dicembre 2013. La manovra prevede nuovi tagli per 3,1 miliardi di euro e nuove entrate per 2,5 miliardi. Secondo il governo, con questa manovra per la prima volta la Grecia tornerà ad avere un avanzo primario, cioè le entrate saranno superiori alle uscite prima di conteggiare la spesa per interessi (in sostanza i pagamenti sul debito già esistente). L'avanzo primario dovrebbe essere di 2,8 miliardi di euro, pari a circa 1,6% del PIL. Sempre secondo le previsioni del Governo, condivise anche da diversi organismi internazionali, nel 2014 l'economia greca tornerà a crescere. Il PIL dovrebbe aumentare dello 0,6 per cento. Si tratta di un incremento ridotto ma importante – almeno simbolicamente – per un Paese che arriva da sei anni consecutivi di recessione.

Passiamo ora all'analisi della struttura produttiva del Paese che nonostante la crisi, è piuttosto variegata ed essendo storicamente una nazione di marinai e

commercianti, anche lo Stato contemporaneo ha un'economia di servizi molto aperta ai prodotti e agli investimenti provenienti dall'estero.

Il settore terziario rappresenta in Grecia da sempre il settore di maggiore sviluppo che oggi copre circa il 74% del PIL, con punte di particolare riguardo alle attività degli armatori e del turismo considerati trainanti del settore nel suo complesso. L'agricoltura è pari a circa il 7% ed è caratterizzata dalla presenza di un elevato numero di unità produttive di piccole dimensioni. Nonostante rappresenti una parte così lieve e della struttura produttiva e nonostante abbia subito in questo periodo di crisi un'ulteriore contrazione, riveste comunque un ruolo importante nella struttura economica nazionale. L'agricoltura si orienta prevalentemente verso produzioni tipicamente mediterranee fortemente condizionata dalla morfologia del terreno, prevalentemente montuoso, si concentra su prodotti come olio d'oliva (la Grecia possiede l'estensione di uliveti maggiore del mondo), uva e vino. Oltre che per la produzione di uva e vino la vite è usata anche per la produzione di uva passa di cui la Grecia è il primo produttore al mondo. Altre produzioni di rilievo riguardano i cereali come frumento e orzo, la barbabietola da zucchero, il cotone e il tabacco. Misto di arcaismi e di modernità, l'agricoltura greca sta cercando di superare la dicitura di "tra la meno efficiente dei paesi dell'Unione Europea" attraverso un maggior incremento della produzione in loco tramite processi di modernizzazione che prevedono l'acquisto di macchinari per la trasformazione (maggior parte dei quali acquistati in Italia) e che possano spostare la vendita di prodotti maggiormente all'interno dello Stato e meno verso l'esterno. Per quanto riguarda l'industria questa rappresenta circa il 22% dell'economia greca, con produzioni concentrate in quei settori per i quali la Grecia dispone di materie prime come il tessile, il cuoio, l'alimentare, le bevande e il tabacco che costituiscono circa il 50% della produzione industriale. Segue poi un mercato interno sufficientemente sviluppato del cemento e delle costruzioni in generale. Questa seconda produzione è gestita soprattutto da grosse società a livello mondiale. Per quanto riguarda le materie prime, l'attività mineraria non è



particolarmente sviluppata in Grecia, il contributo alla formazione del PIL è, infatti, inferiore all'1%, sebbene il paese presenti consistenti risorse di lignite (stimate a oltre 2,5 miliardi di tonnellate) e di bauxite (120 milioni di tonnellate accertate e circa 500 milioni di tonnellate stimate). La Grecia è inoltre tra i maggiori produttori a livello mondiale di prodotti quali la perlite, la bentonite, la pozzolana e la pietra pomice nonché di prodotti per l'industria delle costruzioni tra cui in particolare marmo e cemento. Presenti in quantità rilevanti anche ferro, nichel, rame, uranio, cromo, magnesio e altri minerali.

Per quanto riguarda la struttura delle aziende greche, fatta eccezione per le grosse società a livello mondiale che sono presenti sul territorio, la maggior parte delle aziende è di piccole dimensioni, con oltre il 90% con meno di dieci dipendenti, e si colloca soprattutto intorno alle grandi città come Atene e Salonicco e in posti strategici per i loro porti come Patrasso e Volos, nonostante vari tentativi politici che hanno provato a delocalizzare le imprese greche in varie zone.

Per quanto riguarda i servizi, questi hanno registrato una crescita sostenuta nel corso degli ultimi anni, fino a rappresentare oggi oltre il 67% del PIL della Grecia nel 2011. In particolare, il turismo costituisce una delle risorse più significative per la Grecia.

Lo sviluppo delle infrastrutture di trasporto e comunicazione costituisce ancora oggi, una delle priorità per il governo nazionale: il sistema dei trasporti è, infatti, vitale per il commercio e per il turismo. La rete stradale si estende per circa 38605 km, di cui circa 9255 Km di autostrade e 29350 Km di strade provinciali. A oggi sono ancora molti i lavori per la rete stradale che è in pieno sviluppo, con la realizzazione di due nuovi collegamenti autostradali sulle direttrici Patrasso - Atene - Salonicco e Kipi (al confine con la Turchia) - Salonicco. Il sistema ferroviario si sviluppa per circa 2500 Km interamente controllati dalla compagnia statale Hellenic Railways Organisation (OSE). Sono in corso inoltre la costruzione di due nuove linee metropolitane ad Atene a

integrazione di quelle già esistenti e la costruzione della metropolitana e a Salonicco per la costruzione della nuova metropolitana, appalto gestito da un'azienda italiana. Quale testimonianza di un passato recente di commerci marittimi, la Grecia ha oltre 444 porti, 123 dei quali abilitati al traffico merci o passeggeri; i principali porti sono quello del Pireo e di Salonicco, sebbene anche i porti di Patrasso (principale insieme al Pireo per i collegamenti con l'Italia) e Candia rivestano una particolare importanza. Il trasporto aereo, infine, fa capo agli oltre trentanove aeroporti internazionali presenti nel paese, prevalentemente (circa 2/3) dislocati sulle principali isole.

1.2 Commercio estero

Il grado di apertura della Grecia al commercio internazionale è piuttosto rilevante nel quadro economico del Paese. Esso rappresenta, infatti, circa un terzo del PIL. Nel 2013 l'interscambio della Grecia si è attestato intorno ai 56mln di euro con un totale d'importazioni pari a 3497,8mln di euro e un totale di esportazioni pari a 2099,7mln di euro. Sul versante delle importazioni i maggiori Paesi fornitori sono la Germania (10%), la Russia (9,6%), la Bulgaria (6,7%), l'Iran (6,5%), la Francia (5,5%) e l'Italia (4,3%). Per quanto riguarda il settore merceologico delle importazioni si evidenzia la priorità nel comparto minerale e combustibile (26%) e di macchine e materiali da trasporto (16%). Seguono prodotti chimici e affini (14%), prodotti agroalimentari e animali vivi e prodotti industriali classificati per materia prima (dove il made in Italy come vedremo nel successivo paragrafo ha un ruolo primario).

Per quanto riguarda, invece, le esportazioni greche verso il resto del mondo, sempre con riferimento al 2013, il principale cliente è risultato essere l'Italia (9,2%) seguita dalla Turchia (7,9%), dalla Germania (7,9%), dalla Cina (5,7%) e dalla Bulgaria (5,3%). I prodotti che più interessano gli stranieri sono i minerali e

lubrificanti e prodotti connessi (26%), prodotti finiti classificati secondo materia prima (16%), prodotti agroalimentari e animali vivi (8,6%).

Analizziamo ora nel prossimo paragrafo il ruolo importante che l'Italia svolge nel panorama economico greco.

1.3 Rapporti Grecia-Italia

L'Italia è da sempre stata il principale interlocutore economico della Grecia per affinità di carattere non solo economico ma anche geografico, storico e culturale. I rapporti bilaterali tra Grecia e Italia sono ottimi e sono favoriti anche dalla comune appartenenza all'Unione europea alla NATO e agli altri Organi internazionali principali. La presenza italiana in Grecia è piuttosto diffusa soprattutto grazie alla moda al cibo, che sono molto amati e apprezzati dai cittadini greci. Oltre ad apprezzare i nostri "prodotti", i greci amano anche studiare la nostra lingua e conoscere la nostra storia. Molti greci decidono, infatti, di studiare nel nostro Paese o di svolgervi almeno una parte dei loro studi.

Queste comunanze "sociali", favoriscono anche i rapporti commerciali che sono favoriti dal rapporto di complementarità tra i due sistemi produttivi e dalla vicinanza geografica. Solo negli ultimi anni in seguito alla crisi che ha colpito anche il nostro Paese, l'asticella delle importazioni si è spostata a favore di Germania e Russia, ma, nonostante ciò l'Italia rimane un partner commerciale d'importanza strategica per la Grecia e continua a essere il primo cliente delle esportazioni nella capitale Atene. A dicembre 2013 l'Italia è risulta essere il sesto Paese da cui la Grecia importa con una percentuale pari al 4,3%, mentre, le esportazioni si aggirano intorno al 9%.

Il grado di penetrazione dei prodotti italiani, se pur in calo da 2009, continua a essere di massimo livello. Le esportazioni greche dirette in Italia riguardano principalmente i settori dell'agricoltura e della pesca, mentre i comparti in cui è maggiore il flusso d'importazioni provenienti dall'Italia sono

quelli dell'abbigliamento e accessori (grandi marche), mobili, mezzo di trasporto, attrezzature industriali, macchine e utensili soprattutto nel settore agricolo poiché la Grecia sta cercando di ridurre il numero d'impostazioni di prodotti agroalimentari e sta cercando di creare più siti per la trasformazione in loco. A questi settori si aggiungono quelli dei materiali da costruzione, delle telecomunicazioni, del tessile, dei prodotti chimici e dei prodotti di largo consumo. Negli ultimi anni grazie anche agli incentivi europei (come abbiamo visto nel precedente paragrafo), vi è anche un'alta domanda di prodotti e attrezzature per le energie rinnovabili.

La maggior parte della presenza italiana in loco è costituita da piccole medie imprese, lavora tramite rivenditori e agenti locali tramite i quali si effettua una capillare diffusione dei beni di consumo e dei prodotti italiani. Si rileva invece una media presenza dei grandi gruppi italiani come FIAT, ENI, PIRELLI, LUXOTICCA, BARILLA, MENTEDISON ed ENEL che dagli anni '90 hanno avviato iniziative di cooperazione industriale. Molte di questi grandi gruppi lavorano tramite le cosiddette "*joint-venture*" con soci greci in funzione anche di una penetrazione nei mercati limitrofi di Turchia e Balcani. Un esempio di successo è rappresentato da Barilla che ha acquistato il pastificio Misko (uno dei più importanti in Grecia) e nel 2007-8 ha dato il via a una serie di finanziamenti per l'aggiornamento dei macchinari per la sicurezza del lavoro e dell'ambiente, con un ammontare di 3,5 milioni di euro. Grazie a questo investimento e al mantenimento del marchio Misko, Barilla ora in termini di mercato detiene circa il 48% della produzione di pasta e il 54% di quello delle salse nel Paese.



2 Dove e Come investire in Grecia

2.1 Principali settori d'investimento

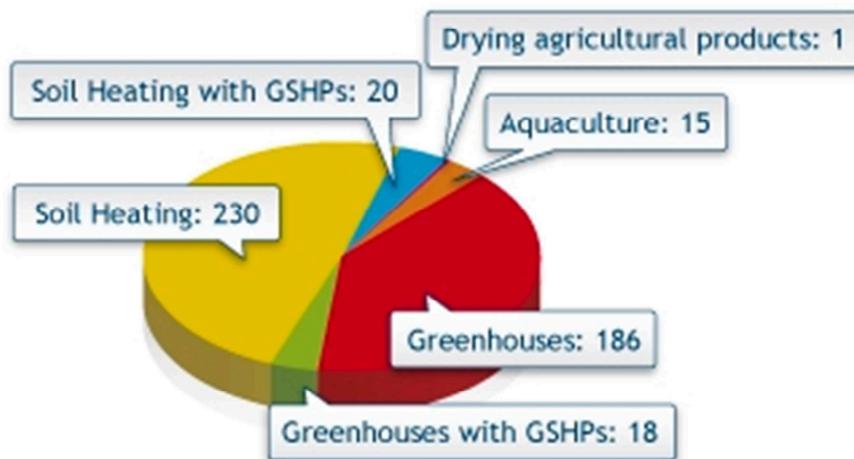
Secondo l'agenzia nazionale *Investe in Greece* il settore che oggi è più “predisposto” agli investimenti è quello dell'energia e in particolare quello delle energie rinnovabili. Altro settore in cui sono possibili gli investimenti è quello del turismo concentrandosi però su alcuni settori di nicchia e sul “turismo di lusso”; (golf, spa e grandi resort). Vi è poi un settore, in via di sviluppo che è quello del trattamento dei rifiuti e del risanamento. Ultimo ma non per importanza è il settore dei prodotti alimentari, da intendere sia nell'ambito della produzione di cibi e bevande, sia in quella dei macchinari necessari alla trasformazione delle materie prime. Vediamo ora un po' più nel dettaglio tali settori d'investimento.

1) Per quanto concerne il settore dell'energia questo è un mercato che è ora soggetto a cambiamenti e attrae investitori da tutto il mondo. È un settore molto dinamico e interessante siccome la Grecia in questi anni sta acquisendo il ruolo di “centro energetico emergente” del Sud-est europeo che viene favorito da deregolamentazione della produzione, trasmissione e volontà di espandere la produzione e distribuzione dell'energia elettrica. Vi sono diverse possibilità secondo la fonte energetica scelta.

-*Energia Eolica*. Rappresenta l'energia rinnovabile con più potenziale di tutto il Paese poiché la Grecia si presenta come un “Paese a carattere ventoso” per la sua velocità del vento di 8 metri il secondo nella maggior parte del territorio, favorito prevalentemente dall'esposizione sul mare. Secondo stime recenti la potenza dell'energia eolica in Grecia è pari a 1400 MW, e si prevede che grazie agli incentivi europei per la costruzione di nuovi siti a energia eolica, raggiungeranno cifre pari a 7500 MW nel 2020. La presenza italiana in questo settore è rappresentata da alcuni siti in costruzioni che sono stati appaltati all'ENEL. Questo settore di energie è destinato a crescere sempre più poiché rappresenta una delle priorità del Governo greco che punta per il 2020 ad avere

circa il 40% della produzione elettrica con energia eolica e per questo rappresenta un settore d'investimento piuttosto sicuro.

-Energia Geotermica Il Governo Greco sta puntando molto anche in questo settore poiché rappresenta una reale possibilità d'investimento nelle cosiddette “green energy” ed ha inoltre molte potenzialità di uso sia per produzione di energia elettrica sia per altri usi in edilizia e agricoltura. Oltre a ciò la Grecia si presenta anche come uno Stato ricco di risorse geotermiche sia ad alte sia a basse temperature. Questo tipo di energia è molto sfruttabile nelle isole e nelle regioni della Macedonia e della Tracia. La Grecia punta molto all'utilizzo delle anergia geotermiche a bassa temperatura per le Spa, per l'utilizzo nelle *green hause* e per l'essiccazione di frutta e verdura (frutta e verdura secca sono di grande consumo in Grecia). La divisione dell'utilizzo dell'energia geotermica è visibile nel grafico sottostante.



-Biomasse e Biocarburanti Questi due tipi di energie rinnovabili sono state individuate come elementi dal forte potenziale di sviluppo nel mercato greco. Entrambi sono favoriti sia da politiche europee sia da politiche locali che, puntano a ridurre l'inquinamento attraverso carburante con meno effetto sul clima e il riutilizzo di materie di scarto. Normative europee in particolare

hanno stabilito che tutti gli stati membri dell'unione debbano sostituire entro il 2020 al 10% dei carburanti utilizzati nei trasporti con biocarburanti.

- 2) Il turismo rappresenta uno dei settori principali per rilanciare il Paese oltre la crisi economica. La Grecia è sicuramente favorita in questo settore grazie alle sue bellezze naturali e paesaggistiche che specialmente d'estate attraggono milioni di turisti, oltre che le bellezze culturali legate alla storia antichissima del Paese. Per l'estate 2014 si stima un record di presenze intorno ai 18,5 milioni di persone. Gli investimenti stranieri in particolare riguardano la realizzazione delle cosiddette "infrastrutture di nicchia", quali la realizzazione di campi da golf (di cui al momento la Grecia è pressoché priva), centri benessere e talassoterapia (molto in voga negli ultimi anni), centri specializzati per convegni e meeting, sviluppo di strutture con turismo tematico (sport, ecoturismo, turismo religioso, ecc.). Insomma la Grecia necessita di un ammodernamento delle sue strutture per proporre ai suoi turisti una scelta più vasta e al passo con le moderne esigenze.
- 3) Il settore del trattamento rifiuti e risanamento è un settore in via di avviamento in Grecia. Il Governo greco, infatti, ha avviato dal 2012 in conformità con le richieste dell'Unione europea ai paesi membri, dei piani a lungo termine per la revisione e il sorpasso dell'attuale sistema di trattamento dei rifiuti. Il paese necessita di nuove tecnologie per lo smantellamento dei rifiuti il riciclo e di metodi innovativi per il controllo e il monitoraggio dello stato d'inquinamento del territorio. Entro il 2020 la Grecia punta a ridurre i suoi rifiuti del 65%. Gli investimenti stranieri sono necessari giacché la Grecia è in pratica priva di aziende che si occupano di tale settore e non esistono istituti specializzati nello studio dell'inquinamento.
- 4) Il settore alimentare è un settore molto variegato e dinamico che offre diverse opportunità agli investitori. In particolare, volendo la Grecia puntare ad alzare la trasformazione in loco dei prodotti agricoli, è in aumento la richiesta di nuovi macchinari per la trasformazione ma anche a un ammodernamento

generale necessario per la sicurezza del lavoro e dell'ambiente. Oltre a questo si aggiunge la volontà da parte dei produttori di vino e olio in Grecia di voler creare prodotti sempre più buoni e adatti all'etichettatura di prodotti DOP.

2.2 Quadro legale per l'esercizio d'impresa in Grecia

Il sistema economico in Grecia è retto dai principi del libero mercato e della legalità. Come Stato membro dell'eurozona, la Grecia, assicura alle imprese estere che decidono di investire e operare in Grecia, un ambiente economico e legislativo stabile in particolare favorendo gli investitori provenienti da stati dell'UE con il principio di non discriminazione tra Stati membri dell'Unione.

Analizziamo ora brevemente le varie forme societarie in Grecia che sono distinte secondo il diritto greco in civile e commerciali. Le società commerciali sono tutte quelle società che hanno una personalità legale e hanno scopo di lucro, divise a loro volta in personali e di capitali. Elenchiamo ora brevemente le principali forme societarie che possono interessare l'investitore:

- 1) **Società per Azioni (anonimos aesteia A/E):** costituisce la società di capitale per eccellenza in Grecia che è stata di recente modernizzata dal legislatore, in seguito ad alcune direttive della CE, per favorire la diminuzione dell'intervento amministrativo, la semplificazione della costituzione e la più ampia libertà nella definizione degli articoli dello statuto societario.
- 2) **Società a responsabilità Limitata (Eteria Periorismenis Efthinis/EPE)**
- 3) **Società in nome collettivo- SNC (OE) e Società in accomandita semplice- SAS (EE):** Sono caratterizzate da un lato dalla facilità e rapidità di costituzione, e dall'altro dalla responsabilità dei soci della società in nome collettivo (OE), in solido, illimitatamente. Nell'EE esiste la possibilità di un solo socio che sarà responsabile per i debiti societari, fino all'ammontare del conferimento.

Per quanto riguarda invece le **Società estere** queste possono operare in Grecia tramite diversi modi:

- 1) **Filiale:** Comporta la costituzione di una società greca, il controllo della quale rimane però all'impresa estera. Questo tipo di società sarà soggetta al regime fiscale greco a seconda della forma societaria.
- 2) **Succursale o Branch office:** porterà il nome dell'azienda madre cui faranno capo anche tutte le attività.
- 3) **Consorzio:** non hanno una personalità legale distinta ma vista la loro importanza economica, i Consorzi operano senza impedimenti e il diritto tributario greco ha colmato le lacune legislative.

Queste sono le principali società operanti in Grecia, per informazioni maggiormente dettagliate si rimanda alla guida "Fare Affari in Grecia" redatta dalla Camera di Commercio Italo-Ellenica di Salonicco.

2.3 Un utile aiuto per gli investitori italiani: le Camere di Commercio Italo-Elleliche di Salonicco e Atene

Le Camere di Commercio Italiane presenti in Grecia sono due ed hanno sede rispettivamente a Salonicco e ad Atene. Esse come le altre 72 Camere di Commercio Italiane all'Estero hanno il compito agevolare l'accesso delle imprese italiane sui mercati esteri e favorire anche lo scambio con l'Italia da parte di aziende estere. In Grecia in particolare hanno un ruolo fondamentale di mediatrici tra Italia e Grecia che sono da sempre come abbiamo visto nei paragrafi precedenti, partner commerciali di storica importanza.

2.3.1 La CCIE di Salonicco: servizi e attività

Il ruolo della Camera di Commercio Italo-Ellenica di Salonicco, come ho avuto modo di verificare, avendo svolto il tirocinio presso questa CCIE, è di vitale importanza per la cura dei rapporti economici tra Grecia e Italia ed è la

strada più breve per fare affari in Grecia. Operativa dal 1996, il suo obiettivo principale è quello di favorire le relazioni e i contatti tra gli operatori economici dei due Paesi, promuovendo in particolare rapporti di business e operando per veicolare la richiesta locale verso l'offerta italiana, che continua a essere piuttosto alta nonostante la crisi degli ultimi anni. Le sue attività possono essere divise in diversi tipi di azioni: Promozione per le iniziative imprenditoriali, comunicazione e informazione e attività mirata alla conclusione di affari. Vediamo ora le principali azioni all'interno di tali attività:

1) Promozione per le iniziative imprenditoriali:

- Raccolta e diffusione di offerte e richieste di prodotti tramite organi informativi della Camera
- Segnalazione opportunità di affari
- Informazioni commerciali d'impresa
- Assistenza agli operatori, investitori italiani in Grecia (accompagnamento, traduzione, interpretariato)
- Preparazioni d'incontri d'affari
- Ricerche di mercato
- Consulenze per costituzioni di *joint ventures*, costituzione di società in Grecia e ogni altro tipo di assistenza concernente attività commerciali (strumento utile costituisce la Guida Fare affari in Grecia: guida per l'imprenditore, realizzata in collaborazione con l'ambasciata d'Italia in Atene).

2) Comunicazione e informazione

- Pubblicazione annuale della "guida alle fiere italiane e greche", utile strumento per gli operatori greci che vogliono intraprendere missioni in Italia e viceversa.
- Invio di newsletter con opportunità d'affari
- Pubblicazione di studi e ricerche di mercato

- Utilizzo del sito www.italchamber.gr, della pagina facebook e di twitter come strumenti di divulgazione primaria sia in Grecia che in Italia.
- Creazione di Info desk alle principali fiere di settore a Salonicco

3) Attività mirate alla conclusione di affari

Per favorire la conclusione di affari la Camera Italo-Ellenica di Salonicco organizza e cura la partecipazione di aziende italiane e greche alle principali fiere di Salonicco che hanno importanza internazionale (approfondiremo le caratteristiche delle principali fiere nel prossimo capitolo). Organizza inoltre missioni imprenditoriali di aziende greche alle fiere italiane.

3 Umbria-Grecia diverse ma non troppo: potenzialità di sviluppo commerciale tra le due regioni

3.1 Possibilità di commercio per le aziende Umbre in Grecia: alcune proposte

In questo capitolo vista la precedente analisi della struttura economica della Grecia e vista la mia personale esperienza a Salonicco cercherò di dare alcuni spunti per possibili investimenti o possibilità di commercio, da parte di operatori umbri in Grecia, cercando di inquadrare i settori più favorevoli e con maggiori prospettive.

Come già ampiamente descritto nei paragrafi precedenti uno dei settori che oggi rappresenta un bel bacino per gli investimenti esteri è quello dell'energia e in particolare delle energie rinnovabili. Questo settore rappresenterebbe anche per le aziende umbre del settore, un settore su cui investire in modo abbastanza sicuro. Le energie rinnovabili sono in crescita e sono favorite dalla presenza di progetti europei che incentivano l'incremento di tali energie sul territorio greco. Il settore eolico avendo un'attenzione principale da parte del Governo greco, rappresenta il settore con più possibilità d'investimento. Oltre all'attenzione del Governo i vantaggi d'investimento in tale settore sono la grande sfruttabilità di questa energia sul territorio greco, tra i migliori in Europa in quanto a forza del vento, essendo un territorio sia marittimo che montuoso. La presenza del programma ventennale PPA (*power purchase agreement*), dà priorità ai progetti stranieri che intendono investire in questo settore. A ciò si aggiungono tariffe locali favorevoli e tutele legislative a

lungo termine per la realizzazione di questi investimenti. Nel settore geotermico, vi è un'abbondante ricchezza di risorse, ad oggi poco sfruttate per la mancanza di macchinari adeguati, che rappresenterebbero per gli investitori umbri un grande potenziale essendo questo un mercato emergente oltre che essere favoriti da contributi statali greci. In particolare l'energia geotermica si potrebbe sviluppare in Grecia su più settori, oltre che per la produzione di energia elettrica anche per l'utilizzo nelle *green house* e nell'agricoltura per l'essiccazione di frutta e verdura. Il mercato più in espansione in questo settore è quello delle pompe per la produzione di calore ma anche quello agricolo che soprattutto nella zona di Salonicco sta avendo un discreto successo. Altro settore in via di sviluppo è quello delle biomasse e biocarburanti, in cui l'Umbria si è altamente specializzata, grazie al suo Centro di studi sulle Biomasse, che rappresenta un'eccellenza italiana e che è guardata con molta attenzione anche dalla Grecia. Partendo da questo prestigioso centro di studi, si potrebbero avviare degli studi in Grecia, che è molto ricca di questo tipo di materiale e che punta entro il 2020 ad utilizzare questo tipo di energia in agricoltura con percentuali oltre il 20%, percentuale che non può contare di realizzare senza l'aiuto di investitori stranieri e eventualmente avviare dei lavori. Oltre all'alta richiesta si aggiunge il fatto che ENEL ha una grande presenza sul territorio ed ha vinto molti appalti nel settore energetico. Questa presenza va a favorire le aziende italiane che intendono partecipare ad appalti o a investire in questo settore.

Un altro settore in cui le aziende umbre potrebbero avviare degli scambi con la Grecia è quello delle macchine agricole, in cui l'Umbria ha molte aziende specializzate. Come detto in precedenza, la Grecia sta cercando di alzare il numero di vendite di prodotti agricoli finiti all'interno del suo territorio, ma per fare questo necessita di un forte sviluppo tecnologico. In Grecia non esistono, infatti, aziende specifiche che si occupano della produzione di macchinari per la trasformazione di prodotti agricoli o di macchinari altamente specializzati per una maggior resa del terreno o per la raccolta. I grandi rivenditori del settore vendono per lo più prodotti di aziende italiane, in particolare nel settore che concernono la produzione di olio e vino e negli ultimi anni nei macchinari per l'agricoltura. In questo settore l'Umbria è molto affine come struttura alla Grecia ecco perché iniziare dei rapporti con la Grecia, cercando di entrare nel commercio di questo settore e cercando dei rivenditori locali che garantiscano maggiori vendite, può essere una grande occasione di investimento e sviluppo. In particolare sarebbe interessante anche provare a creare una collaborazione tra la nostra fiera dell'agricoltura Agriumbria e la Fiera internazionale Agrotica di Salonicco (nel prossimo paragrafo saranno illustrate le grandi potenzialità di questa fiera).

Oltre a ciò si aggiunge che l'Umbria ha accolto e continua ad accogliere, grazie alla presenza dell'Università per Stranieri di Perugia, moltissimi greci dei quali la maggior parte ha poi studiato presso l'Università di Perugia. Questo permette un ponte privilegiato per il commercio umbro-greco, poiché molti imprenditori greci che hanno studiato a Perugia e conoscono bene le potenzialità delle aziende umbre e del territorio umbro in generale continuano a guardare al nostro territorio con affetto ed interesse.

3.2 Le fiere di Salonicco: un'occasione da non perdere

Il centro fieristico di Salonicco, *Helexpo*, è il più importante della Grecia del nord e per la sua posizione strategica rappresenta un punto d'incontro tra tutti i Paesi dei Balcani. Proprio per questa posizione strategica e per l'essere situato al centro della città di Salonicco, facilmente raggiungibile dai visitatori, accoglie al suo interno molte fiere internazionali di grande rilevanza. La partecipazione a queste fiere rappresenta una grande opportunità d'incontro con il mercato dei Balcani e anche della Turchia. La Camera di Commercio Italo-ElLENica di Salonicco fornisce servizi alle aziende italiane interessate a partecipare alle fiere sia come espositori sia come visitatori.

Vengono presentate di seguito le tre principali fiere che possono essere un ottimo "trampolino di lancio" per lo sviluppo di accordi tra aziende umbre e Greche.

1) Agrotica

La fiera biennale Agrotica si tiene presso il centro fieristico di Salonicco generalmente a fine marzo ed è sicuramente la più importante che sia organizzata in questa città. Agrotica, fiera specializzata in macchinari, attrezzature e approvvigionamento in agricoltura, si colloca tra le più importanti a livello europeo di questo settore, la più importante dei Balcani, vantando la partecipazione di espositori di oltre trenta nazioni, tra cui l'Italia, e milioni di visitatori dalla Grecia e da fuori. Nella 25esima edizione svoltasi dal 30 gennaio al 2 febbraio 2014, obiettivo fondamentale è stato quello di promuovere lo sviluppo agrario, l'implemento



tecnologico in agricoltura e presentare l'evoluzione della scienza. Oltre ai suoi 90.000 metri quadrati di superficie espositiva interna e ai 62 esterni, la fiera è ricca di eventi paralleli, come conferenze di settore, meeting, incontri B2B. Quest'anno la presenza italiana è stata molto alta, con oltre 200 ditte italiane partecipanti, molte tramite rivenditori locali e altre invece direttamente.

La partecipazione a questa fiera, secondo la maggior parte dei rappresentanti italiani con cui ho avuto modo di parlare durante la fiera, rappresenta la più grande occasione per promuovere i prodotti di tale settore in Grecia oltre che un utile strumento di sviluppo per accordi commerciali anche nelle Regioni limitrofe e in particolare in Turchia che ha ora un'economia in crescita. A ciò si aggiunge che le macchine agricole italiane di ogni specie, sono le più richieste dai rivenditori greci, proprio perché si riconosce al nostro Paese un'eccellenza ormai storica, ma in continuo miglioramento in questo settore, che è invece molto carente, anzi quasi inesistente in Grecia.

2) Energitech e Infacoma

Energitech e Infacoma sono due fiere internazionali annuali che si tengono presso il Centro Fieristico di Salonico, generalmente l'ultima settimana di febbraio.

La fiera Energitech è dedicata al settore dell'energia e a tutto ciò che vi è collegato. È l'unica fiera del settore che si tiene in Grecia ed è la più importante nella regione dei Balcani. In particolare la fiera del 2014 si è concentrata, sulle energie rinnovabile, vista l'attenzione primaria che svolgono a livello internazionale e vista l'attenzione (come abbiamo visto nei paragrafi precedenti) che vi pone il Governo greco che punta alle nuove tecnologie in ambito energetico anche come settore per creare nuovo lavoro. La fiera è promossa in particolare dal Ministero per l'ambiente l'energia e i cambiamenti climatici che cercano di spingere alla partecipazione di molte ditte straniere con tecnologie più avanzate per cercare accordi e migliorare la situazione in Grecia. Quest'anno hanno partecipato circa cinquanta aziende italiane,

soprattutto tramite rivenditori locali, che mi hanno spiegato come soprattutto nell'ambito del solare, anche se leggermente in calo rispetto agli scorsi anni, vi sia un ampio interesse in Grecia e di come in questo settore sia più semplice entrare vista l'alta richiesta di "nuove tecnologie" nel settore energetico in Grecia, che come in agricoltura ha dei sistemi piuttosto arretrati.

La fiera Infacoma, così come la fiera Energitech è una fiera internazionale annuale, dedicata al settore dei materiali da costruzione, isolamento, cornici per porte e finestre, articoli sanitari, prefabbricati e tecnologia. In particolare, in questa edizione, riconoscendo che il mercato edilizio è particolarmente in crisi in Grecia e in Europa, si è concentrati soprattutto sul settore dei prefabbricati ed energia e in particolare sulle stufe. Quest'anno hanno partecipato circa cinquanta aziende italiane, di grande importanza, come la Nordica, tramite rivenditore locale e in piccola parte autonomamente.

4) Fiera Internazionale di Salonicco

La Fiera Internazionale di Salonicco si tiene ogni anno nel mese di settembre. Nel 2014 si terrà l'ottantottesima edizione. A questa fiera, che si può definire una sorta di fiera campionaria, partecipano diverse nazioni con espositori dei più diversi ambiti. La Camera di Commercio Italo-Ellenica di Salonicco in particolare cura la partecipazione delle aziende italiane che vanno a rappresentare soprattutto le eccellenze italiane e il marchio del made in Italy. Per la Grecia è un "forum" molto importante per trovare nuovi partner commerciali, confrontarsi su diverse tematiche e negli ultimi anni è un utile strumento per cercare attraverso il confronto con esperienze esterne un possibile metodo di uscita dalla crisi, cercando di capire quali siano i migliori settori su cui investire e per creare nuovi posti di lavoro e attirare possibili investitori stranieri. Nell'edizione del 2013 hanno partecipato circa quaranta ditte italiane, soprattutto del settore energetico e edilizio (molte delle quali hanno poi partecipato anche a Energitech e Infacoma), ma anche del settore delle nuove tecnologie.

Conclusione

In conclusione credo di poter affermare, vista la mia esperienza in Grecia, che questo sia uno Stato che nonostante la crisi abbia molto potenziale. La partecipazione alle fiere Internazionali di Salonicco è sicuramente il metodo più privilegiato per conoscere da vicino la realtà greca e cercare eventuali contatti, per inserirsi in quelle parti di mercato come quello agricolo ed energetico che in questo momento hanno un'alta domanda da parte della Grecia e godono anche di maggiori finanziamenti europei. Investire in Grecia significa investire in uno Stato non molto diverso dal nostro per struttura economica, soprattutto molto simile all'Umbria nella struttura agricola, che ha volontà di svilupparsi e che è molto aperta al mercato italiano e ai mercati esteri come modalità per uscire dalla crisi. Rivalutare questo Paese e abbandonare i pregiudizi che attorno ad essa si sono creati negli ultimi anni, potrebbero sicuramente essere un'ottima opportunità per creare legami commerciali a lungo termine. Un ruolo fondamentale per la creazione di legami commerciali stabili è quello di cercare dei rivenditori locali o meglio ancora qualora fosse possibile creare una filiale in loco, che possa garantire ai prodotti una certa visibilità e una maggiore snellezza nelle vendite e meglio ordini, spesso difficili nei rapporti telefonici o via internet.



Bibliografia e sitografia

- *Fare affari in Grecia: guida per l'imprenditore*, a cura di Camera di Commercio Italo-Ellenica di Salonicco e Ambasciata d'Italia in Atene, 2009
- <http://www.italchamber.gr>
- <http://www.investingreece.gov.gr>
- <http://www.infomercatiesteri.it>
- <http://greekcurrent.com>
- <http://www.ice.gov.it>
- <http://www.statistics.gr>
- <http://www.helexpo.gr>

Per qualsiasi altro approfondimento o qualora si fosse interessati ad avviare dei rapporti con la Grecia si consiglia di rivolgersi alla Camera di Commercio Italo-Ellenica di Salonicco all'indirizzo mail info@italchamber.gr o al seguente recapito telefonico +30 231 094 7744. In alternativa è possibile consultare anche il sito web <http://www.italchamber.gr> e la pagina facebook della Camera di Commercio Italo-Ellenica di Salonicco.